

OXFAM: DISUGUITALIA

Fotografia di un Paese in cui il 76% avverte con forza la disuguaglianza di reddito; l'82% l'iniquità del sistema fiscale; l'85% richiede misure di contrasto ai paradisi fiscali

Presentato oggi alla Camera dei Deputati un sondaggio di Demopolis per Oxfam che dà conto della percezione delle disuguaglianze tra i cittadini italiani e del consenso a misure di *giustizia fiscale*

**Risultati sondaggio Demopolis <http://bit.ly/2ffctzc>
Scheda *Pillole di giustizia fiscale* <http://bit.ly/2fZr431>
Foto e video *flashmob* <http://bit.ly/2ffhA2p>**

Roma, 10 novembre 2016 - È in tema di reddito che in Italia si percepiscono le più forti disuguaglianze. Il sondaggio realizzato da Demopolis per Oxfam rileva che **il 76% degli intervistati è convinto della mancanza di equità nella distribuzione dei redditi**. Oltre il 60% individua nella concentrazione dei patrimoni e nelle opportunità di accesso al mondo del lavoro altri due ambiti in cui le disuguaglianze in Italia si manifestano con maggiore risalto.

Il 61% ritiene che le disuguaglianze siano aumentate negli ultimi 5 anni. Il 67% considera l'accesso ai servizi pubblici di base, come istruzione e sanità, garantito solo in parte e con livelli di qualità differenti. **Per l'82% quello in vigore è un sistema fiscale iniquo**.

Accanto alle relazioni clientelari e alle politiche economiche, **il 65% ritiene inoltre che ad amplificare la disuguaglianza siano evasione ed elusione fiscale**: per ben **8 intervistati su 10** gli abusi fiscali sottraggono al bilancio dello Stato risorse fondamentali per l'erogazione dei servizi pubblici.

I risultati dell'indagine sono stati illustrati oggi alla Camera dei Deputati in occasione dell'evento ***Le sfide poste dalla crescente disuguaglianza e il ruolo dell'Italia***, promosso da Oxfam, al quale sono intervenuti per il Governo i Sottosegretari Pier Paolo Baretta e Sandro Gozi, l'Ambasciatore Pietro Sebastiani, e parlamentari di diversi schieramenti come Lia Quartapelle, Paolo Beni, Giuseppe Civati, Sergio Cofferati, Maurizio Lupi, Giulio Marcon, Giovanni Paglia, Alessio Mattia Villarosa.

Il sondaggio si è spinto a indagare tra gli intervistati quale sia il grado di consenso verso alcune **misure di giustizia fiscale**. Rispetto alle pratiche elusive di multinazionali o di soggetti con grandi patrimoni personali che sfruttano, seppur in modo lecito, una tassazione bassa o nulla nei paradisi fiscali, **l'85% dei cittadini richiede nette misure di contrasto**, consapevoli del fatto che chi elude, sottrae ingenti risorse allo Stato e alla collettività.

Altrettanto elevate le percentuali di consenso a una maggiore trasparenza fiscale. **L'86% è a favore di misure che permettano la piena trasparenza** dei beneficiari effettivi di società, fondazioni e trust; **il 76% supporta** la richiesta di **trasparenza nei bilanci delle imprese multinazionali**, rendendo pubbliche le informazioni sulle loro attività economiche, sui profitti realizzati e sulle tasse pagate in ciascun Paese dove un gruppo multinazionale opera.

“Oggi 62 paperoni possiedono la stessa ricchezza della metà più povera del mondo, vale a dire 3,6 miliardi di persone. **In Italia, l'1% più ricco è in possesso del 23,4% della ricchezza nazionale netta**. Si tratta di una disuguaglianza preoccupante e insana, sia da un punto di vista economico,

che da uno animato da considerazioni più etiche. Dall'indagine realizzata con Demopolis, emerge la netta percezione della disuguaglianza e delle dispari opportunità. **La classe politica non può più permettersi di ritardare l'adozione di rimedi ambiziosi** in materia di giustizia fiscale, contrastando gli abusi fiscali in Italia e a livello internazionale che alimentano la grande disuguaglianza dei nostri tempi - dichiara Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia.

“Il momento politico, soprattutto in Europa, è particolarmente favorevole per estendere l'obbligo di **rendicontazione pubblica paese per paese** a tutte le multinazionali che operano nell'UE e arrivare a definire **una blacklist europea di paradisi fiscali**, sulla cui base adottare efficaci misure difensive e sanzionatorie verso quelle giurisdizioni e corporation che non rispettano gli standard europei di corretta *governance* fiscale. Vanno inoltre fatti passi avanti per l'introduzione di un efficace **modello di tassazione unitaria in UE** per le grandi corporation” ha concluso Barbieri.

“La crisi - spiega Pietro Vento, direttore dell'Istituto Demopolis - sembra aver determinato, nell'opinione pubblica italiana, una maggiore consapevolezza sull'importanza delle scelte in materia economica e fiscale. **Per l'80% è oggi prioritaria e urgente l'attuazione di politiche volte a ridurre le crescenti disuguaglianze** sociali ed economiche nel nostro Paese”.

L'evento di oggi in Parlamento ha rappresentato anche l'occasione per consegnare ai rappresentanti del Governo presenti le oltre **342.000 firme** raccolte da Oxfam con la petizione [Basta con i paradisi fiscali](#).

Nota informativa e metodologica

Il sondaggio è stato condotto nel mese di ottobre 2016 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per Oxfam Italia su un campione di 3.000 intervistati, rappresentativo dell'universo della popolazione italiana maggiorenne, stratificato per genere, fascia d'età e area geografica di residenza. Coordinamento dell'indagine demoscopica a cura di Pietro Vento e di Maria Sabrina Titone, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Marco E. Tabacchi. Per informazioni: info@demopolis.it. Metodologia completa ed approfondimenti su: www.demopolis.it

Note per la stampa

- **Risultati sondaggio Demopolis** <http://bit.ly/2ffctzc>
- **Scheda Pillole di giustizia fiscale** <http://bit.ly/2fZr431>
- **Foto e video flashmob** <http://bit.ly/2ffhA2p>
- **Sharegraphic** <http://bit.ly/2fZA9J6>
- **Cartelli web e TV** <http://bit.ly/2eD8tEw>
- **Video Pagheresti 20 euro per un caffè?** <http://bit.ly/2cjin5f8>

Ufficio stampa Oxfam Italia:

Mariateresa Alvino: +39 348 9803541; mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini: +39 349 4417723; david.mattesini@oxfam.it

Valentina Barresi: +39 346 2308590; valentina.barresi@oxfam.it